

Saga, estate positiva. Laureti vola da Toto. A Malpensa per trattare con Livingston

L'aeroporto d'Abruzzo supera quota 65mila passeggeri ad agosto, conferma il dato dello stesso mese dello scorso anno e con oltre 383mila passeggeri riesce a mantenere un più 4% nel confronto con i primi otto mesi del 2011. «Si tratta di un dato particolarmente significativo considerato il contesto economico generale, che dimostra come i nuovi collegamenti, anche charter, abbiano compensato le perdite di traffico registrate su alcune destinazioni storiche, quali Toronto - spiega con soddisfazione il presidente della Saga, Lucio Laureti -. I dati relativi al periodo gennaio-luglio 2012, negli aeroporti italiani con un bacino d'utenza inferiore al milione di passeggeri, monitorati da Assaeroporti, registrano una riduzione media pari al 15,4% rispetto al periodo 2011».

La Saga resiste al meglio grazie ai brillanti risultati conseguiti nei primi quattro o cinque mesi di quest'anno, frutto dell'oculata programmazione del precedente cda guidato da Carla Mannetti. Dati che il management coordinato dal presidente Laureti sta sforzandosi di migliorare, pur nella consapevolezza che la crisi congiunturale incide nettamente sulla scena nazionale e internazionale limitando spese e consumi. L'alleanza con Ryanair si rafforza di anno in anno, «il nostro rapporto con la compagnia irlandese è solidissimo e non risente minimamente delle beghe politiche che si registrano in altre regioni, come nel caso della Sardegna, o che investono la stessa Ryanair a livello europeo in relazione agli aiuti pubblici ricevuti» ribadisce Laureti, già con lo sguardo rivolto al futuro. Proprio oggi a Malpensa una delegazione Saga incontra Riccardo Toto, tornato a volare con l'acquisizione della Livingston, per cercare l'intesa per altre rotte e altre destinazioni, ma anche e soprattutto per verificare la possibilità di estendere a tutto l'anno il collegamento Pescara-Sharm el Sheikh, che sta avendo ottimi riscontri. L'ultima grana che la Saga deve affrontare e risolvere è legata alle risorse finanziarie. Tra spese correnti sempre più ingenti e qualche debito pregresso che è tempo di onorare, Laureti busserà alla Regione per chiedere l'adeguato sostegno. E i 4 milioni dell'anno scorso non basteranno.